

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2023)**

L'anno duemilaventitré, il giorno di venerdì ventiquattro del mese di novembre, alle ore 13.42 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Righini.*

Sono collegate in videoconferenza: *gli Assessori Regimenti e Rinaldi.*

Sono assenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entrano nell'Aula la Vicepresidente e l'Assessore Ghera.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

OGGETTO: Attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2023, di cui alla DGR 399/2023, finalizzazione a favore di LAZIOcrea S.p.A. delle risorse relative, per uno Studio di Fattibilità del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1, concernente: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Circolare del Direttore Generale 01 agosto 2023, prot. RU.Int.0866060, “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025”;

VISTE

- la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24 “*Disposizioni in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale*”, e, in particolare:
 - o art. 4, comma 1, lettera f) nel quale, tra le funzioni che la Regione svolge, è compresa “l’adozione di iniziative atte a favorire, nell’ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa nazionale vigente, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione di beni culturali”;
 - o art. 29, comma 2, lettera c) la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali, promuove e sostiene la conoscenza, l’individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio del Lazio nelle sue diverse forme ed espressioni.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2023, n. 399 concernente: “L.R. 15 novembre 2019, n. 24: Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2023” che, al Punto 1. b *Luoghi della Cultura*, § ii) *il Museo Eno-Gastronomico del Lazio* conferma la destinazione delle risorse pari ad € 1.020.000,00 sul Capitolo in conto capitale U0000G14509, EE.FF. 2023-2024 (prenotazioni di impegno n. 1615/2023 per € 20.000,00 e n. 884/2024 per € 1.000.000,00) ed in particolare suddivide le risorse nel modo seguente:
 - o € 20.000,00 (prenotazione n 1615/2023) per la realizzazione di uno Studio di Fattibilità;
 - o € 1.000.000,00 (prenotazione n. 884/2024) per l’avvio delle procedure di individuazione della sede e per la realizzazione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio;

CONSIDERATO che:

- la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio, e quella dei Luoghi della Cultura sono finalità istituzionali della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi regionali di settore citate;
- la citata DGR n. 399/2023, individua nella nuova istituzione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio, la scrittura di un capitolo—interamente nuovo della misura d’intervento “Luoghi della Cultura”, già collaudata con le iniziative di valorizzazione promosse con i piani annuali per gli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione per le annualità precedenti (dal 2019);
- la stessa DGR n. 399/2023 definisce il costituendo Museo come punto d’incontro di numerosi percorsi di cui raccogliere le fila in un racconto coerente e articolato che passi attraverso la dimensione geografica, storica, antropologica, artigianale/industriale, economica, tecnologica, quindi culturale, delle caratteristiche salienti dell’eno-gastronomia regionale e individua i seguenti passi che precedono pianifica le fasi della progettazione specifica attraverso:
 1. redazione di uno Studio di Fattibilità (SFAT) propedeutico contenente le linee-guida programmatiche per individuare i contenuti del museo; il “cosa” (che orienti i portatori d’interesse verso le caratteristiche qualificanti che la Regione intendere mettere in evidenza con l’istituzione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio);
 2. indizione di una richiesta di manifestazione d’interesse per circoscrivere il “dove”;

3. esame di idee progettuali per individuare il “come”;

CONSIDERATO opportuno avviare in tempi brevi la progettazione di questa nuova iniziativa di ampliamento e miglioramento dell’offerta culturale del Lazio, in relazione ad obiettivi di valorizzazione e promozione che tengano anche conto dei contesti e delle opportunità di sviluppo legate al turismo culturale;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avviare il primo passo dei sopra indicati, ovvero lo Studio di Fattibilità del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio, poiché preliminare alle fasi successive;

TENUTO CONTO che LAZIOcrea S.p.A., istituita ai sensi dell’art.5 della L.R. n. 12 del 24 novembre 2014, affianca la Regione Lazio nelle attività tecnico-amministrative, offrendo servizi di gestione ed organizzazione delle attività di interesse regionale;

VISTO lo Statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che, all’art. 1.3, prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A., registrato al Registro Ufficiale n. 20018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 952 del 16 dicembre 2021 concernente: **Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026;**

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215, del 21/12/2022: “Approvazione dell’addendum al contratto quadro vigente tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. 2022-2026 e approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A., per l’anno 2023;

CONSIDERATO che la Società LAZIOcrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del “in house providing” e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

CONSIDERATO che:

- LAZIOcrea S.p.A, in caso di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività affidate, opera quale organismo di diritto pubblico garantendone economicità, efficacia ed efficienza, provvedendo a rendicontare all’amministrazione i costi effettivamente sostenuti;
- LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), è designata quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati;
- la realizzazione dell’attività previste nella presente deliberazione mediante il ricorso a LAZIOcrea S.p.A consente una gestione delle attività celere, economica ed in linea con gli indirizzi strategici della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto opportuno:

- avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per l'assistenza tecnica necessaria alla redazione di uno Studio di Fattibilità per il costituendo Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio;
- destinare a LAZIOcrea S.p.A. l'importo di € 20.000,00, di cui alla prenotazione d'impegno n. 1615/2023, sul Capitolo U0000G14509, E.F. 2023, assunta con la DGR n. 399/2023 per la redazione del suddetto Studio di Fattibilità;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per l'assistenza tecnica necessaria alla redazione di uno Studio di Fattibilità per il costituendo Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio;
- di destinare a LAZIOcrea S.p.A. l'importo di € 20.000,00, di cui alla prenotazione d'impegno n. 1615/2023, sul Capitolo U0000G14509, E.F. 2023, assunta con la DGR n. 399/2023 per la redazione del suddetto Studio di Fattibilità.

La Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo provvederà a porre in essere tutti gli atti idonei all'attuazione della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)